

## La Eurotech per progetto in India

# Hi-tech friulana per il supercalcolo

Udine

Il Gruppo Eurotech di Amaro, azienda leader nello sviluppo di tecnologie per la potenza di calcolo miniaturizzata, pervasiva e distribuita, è il capofila delle aziende italiane partner industriali del progetto siglato in India dal ministro Letizia Moratti e che prevede la nascita, a Delhi, di un Centro di ricerca congiunto tra il Tifr (Tata institute of fundamental research) di Mumbai e l'Università di Trento. Le attività inizieranno entro la metà del 2005 e saranno finanziate dai partner accademici e industriali per un totale stimato in circa 5 milioni di euro. Il nuovo Centro si occuperà soprattutto di progetti nell'ambito del Grid Computing (che permette di utilizzare la rete web per mettere a disposizione delle singole applicazioni tutte le risorse computazionali condivise, presenti in rete) e dei sistemi intelligenti pervasivi. Si stima che le attività del Centro avranno un'immediata ricaduta industriale, grazie alla partecipazione ai lavori di alcune società italiane ed indiane che si occuperanno di trasformare la ricerca in prodotti di successo.

«È un'opportunità unica -commenta Giampietro Tecchioli, direttore per la Ricerca di Eurotech- i più brillanti ricercatori indiani ed italiani potranno lavorare insieme, sviluppando tecnologie assolutamente d'avanguardia che ci permetteranno di superare gli attuali limiti dell'Information technology. Il sogno è quello di disporre di una potenza di calcolo molto elevata, che possa essere utilizzata da un piccolo strumento portatile a disposizione di ciascuno di noi, per aumentare l'efficienza nell'adempiere ai nostri compiti quotidiani. Saremo più liberi di usare meglio la nostra intelligenza, di vivere meglio». Eurotech non è nuova a sviluppare progetti con Paesi emergenti: recentemente ha infatti concluso una convenzione (della durata di tre anni) con l'Università di Nanchino, in Cina, per lo studio di Pc miniaturizzati pervasivi.

## SINERGIE

### Finanza e impresa per l'innovazione

Aiutare ad aumentare la competitività del sistema Friuli e stimolare le imprese sia sui temi dell'innovazione tecnologica sia su quelli dell'internazionalizzazione. È l'obiettivo dell'accordo siglato tra Nordest Banca e due fra le principali società di consulenza finanziaria alle imprese presenti in regione, Agire (nata per dare continuità ad Alpin) di Pordenone e Bat di Udine. La collaborazione si svilupperà nel sostegno a progetti di innovazione tecnologica e ricerca industriale, avvalendosi della possibilità di presentare domande di contributo alla Regione nell'ambito della L. 30/84, uno dei punti di forza della politica economica regionale. Il termine di presentazione delle domande è il 31 marzo 2005. La legge offre contributi a fondo perduto sino al 75% sui costi relativi a progetti di ricerca industriale ed innovazione tecnologica sviluppati da imprese regionali con una dotazione annua di circa 15 milioni. Ogni anno le due società firmatarie dell'intesa con Nordest Banca presentano una significativa quota del totale dei progetti che vengono poi valutati dal Comitato tecnico-scientifico regionale per un totale, in termini di investimenti, di circa 50 milioni, parzialmente coperti dai fondi regionali e, per il rimanente, da interventi di sostegno finanziario da parte di Nordest Banca.